

La mia prima confessione

11-18 marzo 2012



**Parrocchia Immacolata
Adelfia**

(sottofondo musicale)

MESSAGGIO DI TENEREZZA

*Questa notte ho fatto un sogno,
ho sognato che ho camminato sulla sabbia
accompagnato dal Signore,
e sullo schermo della notte erano proiettati
tutti i giorni della mia vita.*

*Ho guardato indietro e ho visto che,
ad ogni giorno della mia vita, proiettato nel film,
apparivano due orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.
Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono.*

*Allora mi fermai guardando indietro,
notando che in certi posti c'era solo un'orma...
Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita;
i giorni di maggior angustia, di maggior paura e di maggior dolore.*

*Ho domandato allora:
"Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me
in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con te,
ma perché mi hai lasciato solo
proprio nei momenti peggiori della mia vita?"*

*Ed il Signore mi rispose: "Figlio mio, Io ti amo e ti dissi
che sarei stato con te durante tutta la camminata
e che non ti avrei lasciato solo neppure per un attimo,
e non ti ho lasciato...
I giorni in cui tu hai visto solo un orma sulla sabbia
sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".*

Guida: La prima confessione è una festa per tutta la Chiesa, per la parrocchia, per la nostra famiglia. E' la festa di tutti, perché tutti, genitori, sacerdote, catechisti scopriamo insieme l'amore di Dio.

Nella confessione non portiamo a Dio i nostri peccati, ma andiamo a ricevere il suo amore. Dio perdona sempre e dimentica i nostri peccati.

Ricorda soltanto le nostre buone azioni.

Dio scruta il nostro cuore. A Dio interessa trovare nel nostro cuore tanto amore per Lui e per i nostri fratelli.

Non preoccupiamoci, dunque, di ricordare tutti i nostri peccati. Anche se involontariamente ne dimentichiamo qualcuno, il Padre è contento di noi quando vede la nostra buona volontà di diventare più buoni!

Ci siamo riuniti, oggi, perché voi bambini possiate celebrare per la prima volta il sacramento del perdono del Signore. E' un grande dono che viene fatto a tutti voi. Viviamo con fede e con partecipazione viva, questo incontro con l'amore di Dio che perdona.

Canto d'inizio: C'è qualcuno che mi ama

Cel.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen

Cel.: Nei momenti più bui e tristi, è bello sapere di poter contare su un amico che ci accoglie e ci perdona: è perciò con profonda fiducia che ci rifugiamo presso Gesù, che oggi ci accoglie come figli rigenerati dal sacramento della Confessione. Con questa celebrazione comunitaria, desideriamo disporre il nostro cuore ad accogliere la grazia della conversione per esprimere la nostra risposta a Gesù che, con la sua grazia, ci rivela l'immensità del suo amore per noi.

Guida: Ad ogni espressione del Celebrante proclamiamo:

Benedetto sia Dio!

Cel: Benedetto sia Dio, Padre del signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione in Cristo.

Tutti: Benedetto sia Dio!

Cel: In Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo, perché siamo davanti a Lui, santi e puri nell'amore.

Tutti: Benedetto sia Dio!

Cel:Celebrante: Ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il suo disegno.

Tutti: Benedetto sia Dio!

Cel: Celebrante: In Cristo abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

Tutti: Benedetto sia Dio!

Cel: A Dio, Padre del Signore Gesù Cristo e Padre nostro, che ci dona il suo amore e il perdono dei peccati, a Lui ogni onore e benedizione nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida: Il perdono che Dio ci rinnova ininterrottamente trasforma il nostro modo di pensare e di volere, ed è garanzia di vera amicizia con Gesù e con i fratelli. Ascoltiamo questa parabola che Gesù ci racconta per farci comprendere il suo messaggio di infinito amore per tutti noi.

DAL VANGELO DI LUCA 15,11-32

In quel tempo Gesù disse: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci, ma nessuno gliene dava. Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te, non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e

facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

E cominciarono a fare festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno quando fu vicino a casa udì la musica e le danze, chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse successo. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso perché ha riavuto suo figlio sano e salvo. Egli si arrabbiò e non voleva entrare in casa. Il padre allora uscì a pregarlo ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito ad un tuo comando e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici e ora che questo tuo figlio, che ha divorato i tuoi averi è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso.

Gli rispose il padre: Figlio mio, tu sei sempre con me e quello che è mio è anche tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Breve riflessione del celebrante

Guida: Ti chiediamo perdono, o Padre, del male che abbiamo fatto e del bene che non abbiamo voluto fare. Con la tua grazia vogliamo essere più sinceri con te e con i nostri fratelli, più generosi e più leali. Vieni in nostro aiuto, perché possiamo camminare nella luce del Battesimo, per vivere sempre nella tua amicizia.

ESAME DI COSCIENZA

Guida: Gesù oggi si ferma a casa tua. Ti offre la sua Parola e il suo sguardo d'amore. Accoglilo con gioia, come il figlio prodigo, anche tu hai qualcosa da farti perdonare da Gesù. Davanti alla bontà di Dio rivedi le tue azioni, i tuoi desideri, tuoi pensieri.

Rivedo la mia vita...

con il Signore:

- considero i doni di Dio e lo ringrazio?
- mi accorgo che Dio è mio papà?
- mi rendo conto che mi accoglie sempre e con gioia?
- mi ricordo di Dio nella preghiera e nella Messa?

con gli altri:

- sono disponibile ad aiutare chi fa fatica?
- so giocare anche con chi mi è antipatico?
- presto le mie cose?
- sono capace di stare vicino a tutti?

ogni giorno:

- a scuola mi impegno o sono pigro?
- partecipo volentieri ai catechismo?
- obbedisco ai miei insegnanti?
- faccio qualche sacrificio per aiutare gli altri?

in casa:

- litigo troppo spesso con i miei fratelli?
- mi rendo disponibile volentieri per qualche piccolo servizio?
- obbedisco ai miei genitori?
- sono svogliato e insofferente?

Guida : Ora disponiamoci a vivere il Sacramento della Riconciliazione. Uno per volta, in silenzio , ci avviciniamo al sacerdote e a lui apriamo il nostro cuore. Con il gesto dell'imposizione delle mani e le parole del perdono il sacerdote ci dà la pace nel nome del Signore.

Dopo le confessioni, prima di ritornare al proprio posto, ciascuno di voi accenderà il lumino, il primo dal cero Pasquale, segno di Cristo Risorto, gli altri da quelli dei compagni che li hanno preceduti. I lumini posti sull'altare accanto alla croce sono il segno che il nostro animo ritorna pieno di luce, di vera gioia.

Dopo riceverete un fiore bianco ad indicare che con il sacramento della Riconciliazione si rinasce a nuova vita, candida e pura come un fiore appena sbocciato.

Donerete questo fiore ai genitori, che vi accoglieranno con un abbraccio.

DURANTE LE CONFESIONI ASCOLTEREMO ALCUNE PREGHIERE E RIFLESSIONI

Dopo le confessioni

Guida: Siamo stati illuminati dalla Parola di Dio, abbiamo riflettuto sul nostro comportamento e abbiamo chiesto perdono per i nostri peccati; ora esprimiamo a Dio Padre i nostri sentimenti di ringraziamento per l'amore che ci dona continuamente.

Ad ogni preghiera diciamo insieme: Ti rendiamo grazie, Signore.

Perché ci ami e pensi a noi. Ti...

Perché ci hai fatto dono della vita. Ti...

Perché ci hai mandato il tuo Figlio Gesù per salvarci. Ti...

Perché nel Battesimo ci hai fatti tuoi figli. Ti...

Perché Gesù ci ha insegnato a chiamarTi "Padre nostro". Ti...

Perché ci hai donato i genitori, i familiari, gli amici. Ti...

Perché riempi di gioia il nostro cuore. Ti...

Cel: Ti rendiamo grazie, Padre perché anche oggi hai manifestato il tuo amore per noi, ci hai accolti nella gioia della tua casa affinché viviamo una vita nuova, seguendo l'insegnamento di Gesù, con la forza dello Spirito Santo che abita nei nostri cuori.

A Te onore e gloria, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Il celebrante introduce il **Padre Nostro**

Scambio di pace

Guida: Giunti al termine di questa celebrazione, compiremo un gesto concreto di carità: raccoglieremo le offerte per i più bisognosi.

Guida: In piedi

Celebrante: Dio, Padre buono e misericordioso, custodisca i vostri cuori nel suo amore.

Tutti: Amen.

Cel: La grazia del Signore Gesù Cristo vi aiuti a camminare in una vita nuova.

Tutti: Amen.

Cel: E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo ; discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Guida: Come segno di gioia e di festa i catechisti vi doneranno una pergamena.

Canto finale: Festa grande per noi